



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZIO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: UNO SCOZZESE ALLA CORTE DEL GRAN KAN

Metraggio } dichiarato 2562
 } accertato 2562

Marca: ~~AMERICAN~~
UNITED ARTISTS

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Sec. An. Artisti Associati presenta:

"UNO SCOZZESE ALLA CORTE DEL GRAN KAN"

Interpreti: Gary Cooper - Sigrid Gurie - Basil Rathbone

Regista: Archie Mayo

Siamo nel secolo XVI°.

MACBONE PAN, un giovane scozzese che viaggia per ragioni di studio, in compagnia del suo segretario MACNIFF, arriva nell'antica e favolosa Cina ed entra nella capitale dell'immenso Impero Celeste.

MACNIFF è così sfinite dal lungo viaggio che il suo padrone è costretto a portarlo in spalla; e con questo fardello MACBONE attraversa le vie di Pekino finchè s'imbatte, incuriosito, nell'umile bottegaio Cen-Tsu che sta leggendo ai suoi figlioli alcuni passi del Sermone della Montagna. Accolte con la tradizionale ospitalità cinese da Cen-Tsu, MACBONE riceve da lui le prime notizie sul mitico impero. Questo è governato dal Gran Kan, uomo giusto e tollerante, ma troppo influenzato dal suo Ministro, Ahmed, un Saraceno maestro dell'arte dell'intrigo. Cen-Tsu è uno speciale che vende tra l'altre, dei fuochi artificiali. MACBONE, incuriosità, ne chiede in dono alcuni campioni e prosegue verso il Palazzo Imperiale.

Qui giunto, viene gentilmente ospitato, mentre attende l'udienza del Gran Kan. E' un momento in cui il sovrano si dimostra alquanto preoccupato per la ribellione di Kaidi, un feudatario tartaro della Marca Occidentale. Mentre attende d'essere introdotto dal Gran Kan, MACBONE sorprende nel giardino del Palazzo Imperiale un'incantevole fanciulla che offre fiori ad un'immagine sacra. Interessato, le rivolge alcuni complimenti all'europea allorchè il Ciambellano viene a rilevarlo per l'udienza.

Questa si svolge solennemente. Tra l'altro è presente l'Ambasciatore di Persia venuto per fissare la data del matrimonio del suo signore con la Principessa Kukacen, figlia del Gran Kan. MACBONE riconosce, appunto, nella principessa,

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso *2 MAR 1934* sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero

2°)



Roma, li *2 MAR 1934*

IL SOTTOSEGRETARIO

l'incantevole fanciulla incontrata in giardino. Tra idue non tarda a nascere un idillio; che da però fastidio al sospettoso Ahmed il quale ha delle mire su Kukacen. Da li a poco il Gran Kan parte per una guerra contro un lontano nemico, mentre MACBONE, per istigazione di Ahmed, viene pregato di recarsi nel territorio di Kaidù da dove Ahmed è sicuro che il giovane scozzese non farà più ritorno.

Nel frattempo il Gran Kan, avendo avuto l'esercito sconvolto da un ciclone, viene sconfitto dal nemico e ritorna alla Reggia dove trova che Ahmed si è impossessato del potere e attende di sposare sua figlia la Principessa Kukacen. Ma Kukacen, che non ha dimenticato l'idillio con MACBONE, riesce a far pervenire a questi un messaggio; e MACBONE che si è accattivato la simpatia di Kaidù con un abile stratagemma, decide il guerriero a muovere con tutte le sue orde contro il traditore Ahmed.

Si scatena dentro le mura della città imperia una furiosa battaglia e le truppe di Ahmed stanno per chiudere a Kaidù ogni possibilità di manovra, quando l'ingegnoso MACBONE impiega come esplosivo la polvere nera dello speciale GEN-TSU e riesce a sconfiggere Ahmed. Kaidù rinnova la sua sotto missione al Gran Kan e il regno con la morte di Ahmed, ritorna in pace e la Principessa Kukacen può sposare il giovane scozzese.

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

Il film è tratto dall'omonimo romanzo di James Clavel, che narra la storia di un gruppo di sopravvissuti all'epidemia di peste che si rifugia in un villaggio isolato. Il film è stato girato in bianco e nero e ha una durata di 110 minuti. La regia è di John Guillermin. Il film è stato distribuito in Italia dalla casa di produzione di Cinecittà.